

PRIVACY

Protezione dati in Italia

Si segnala il discorso tenuto dal Presidente Francesco Pizzetti in occasione della presentazione del volume “Sette anni di protezione dati in Italia”. A conclusione del mandato i componenti l’Ufficio del Garante Privacy hanno deciso di stilare un volume in cui inserire tutti i discorsi di presentazione delle relazioni annuali, l’elenco dei provvedimenti più importanti, le audizioni presentate, i pareri dati al Governo, delle Conferenze alle quali hanno partecipato a livello internazionale ed europeo ed infine, dell’attività svolta nei gruppi di lavoro europei.

Nell’intervento, in particolare, si sono affrontati i seguenti aspetti:

- la fase dell’attuazione del Codice;
- il delinearsi di nuove sfide;
- luci ed ombre del rapporto con le Amministrazioni e con i privati;
- i problemi irrisolti e i nuovi temi legati alla società della trasparenza;
- l’attività del 2011;
- i più importanti provvedimenti del 2011;
- il quadro europeo e internazionale e il futuro dell’Autorità.

Il testo del Discorso del Garante Privacy è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/document?ID=1878294>

Nota alle linee del Garante in tema di trattamento dati personali

Si segnala la “Nota alle Linee Guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali in tema di trattamento di dati personali per finalità di pubblicazione e diffusione nei siti web esclusivamente dedicati alla salute”, a cura di Antonietta Rubino.

Nel testo, l’autrice pone la sua attenzione al provvedimento del Garante emesso il 25 gennaio 2012 e ne compie un’ampia analisi.

Il testo della nota è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.osservatoriosullefonti.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=199&Itemid=110

Pareri del Garante Privacy sugli schemi di provvedimento dell’Agenzia delle entrate sui conti correnti dei cittadini e sulla partecipazione dei Comuni alla lotta all’evasione fiscale

Nella seduta del 18 aprile 2012 l’Autorità del Garante, al fine di dare attuazione del decreto "Salva Italia" nella parte in cui incrementa i dati a disposizione dell’Agenzia delle entrate per la lotta all’evasione fiscale, ha espresso i seguenti pareri:

- sullo schema di provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate concernente le modalità con le quali le banche dovranno comunicare a fini di controllo fiscale all’Agenzia le informazioni inerenti i conti correnti bancari (saldo iniziale e finale, importi totale degli accrediti e degli addebiti sulle varie operazioni effettuate);

- sullo schema di provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sulla partecipazione dei Comuni alla lotta all'evasione fiscale.

Per ulteriori approfondimenti il testo di riferimento è il seguente:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1886812>

“Cloud Computing”: il Vademecum del Garante

Con il *vademecum* il Garante per la protezione dei dati personali vuole fornire alcune indicazioni, soprattutto per le imprese e le amministrazioni pubbliche, al fine di portare gli utenti a riflettere su alcuni importanti aspetti giuridici, economici e tecnologici in un settore in forte espansione e di promuovere un serio utilizzo dei nuovi modi dell'erogazione dei servizi informatici.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- cos'è il “Cloud Computing”;
- “nuvole” diverse per esigenze diverse;
- il quadro giuridico;
- la valutazione dei rischi, dei costi e dei benefici;
- il decalogo per una scelta consapevole.

Il testo del *Vademecum* è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/document?ID=1894499>

Guida al Cloud Computing

“Guida al Cloud Computing” è il titolo dell'approfondimento dell'avv. Marco Alovisio, pubblicato dal Quotidiano Enti Locali, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, che fa seguito all'emissione del “*Vademecum Cloud Computing*” da parte del Garante della Privacy.

Secondo l'autore il Garante interviene in materia di *Cloud Computing* presentando una sintetica e chiara miniguia, la quale è di notevole interesse in quanto presenta alcune chiavi di lettura concrete per orientarsi nel settore in rapida espansione che, da un lato, presenta opportunità (riduzione dei costi e efficienza) e, dall'altro, pericolosi rischi (come la perdita potenziale di controllo dei propri dati). La guida si pone come obiettivo di illustrare e definire la tipologia del *Cloud Computing* e di esaminarne il quadro giuridico, invitando le P.A. e imprese alla valutazione dei rischi connessi. Il pregio della miniguia consiste nel fatto che utilizza un linguaggio semplice e diretto adeguato anche a coloro che non hanno la conoscenza approfondita dell'informatica.

A parere dell'autore il grande vantaggio del *Cloud Computing* per le pubbliche amministrazioni consiste nella possibilità che queste possano fruire di servizi complessi senza essere costrette a dotarsi di computer e altri hardware avanzati e neppure di personale specializzato per la gestione e programmazione del sistema.

Il testo dell'approfondimento è consultabile presso il Settore.

Protezione dei dati personali

Il Governo ha approvato i Decreti legislativi del 28 maggio 2012, n. 69 “Modifiche al codice in materia di protezione dei dati personali” e n. 70 “M.odifiche al codice delle comunicazioni elettroniche”, apportando le seguenti variazioni:

- 1) le modifiche al codice in materia di protezione dei dati personali in attuazione delle direttive 2009/136/CE, in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, e 2009/140/CE in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori;
- 2) le modifiche al codice delle comunicazioni elettroniche in attuazione delle direttive 2009/140/CE, in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica, e 2009/136/CE in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata.

I testi dei decreti legislativi n. 69 e n. 70 del 28 maggio 2012 sono reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2012;069>

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2012;070>

Per ulteriori approfondimenti in materia si rimanda al seguente indirizzo:

<http://www.ipsoa.it/Articoli/link.aspx?ID=1083083&linkparam=In%20Primo%20Piano>

Parere del Garante del 26 luglio 2012

“Parere privacy sul nuovo schema tipo di regolamento dati sensibili e giudiziari nelle Regioni, province autonome, aziende sanitarie” è il titolo dell’approfondimento dell’avv. Mauro Alovio, pubblicato sulla rivista “Quotidiano Enti locali”, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini. Con parere del 26 luglio 2012 il Garante si esprime sul nuovo schema tipo di regolamento poiché essendo mutato il quadro normativo si impone la necessità di adeguare i vigenti testi di regolamenti regionali sul trattamento dati. Esso è volto ad individuare una serie di garanzie in base alle quali potranno essere adottati i necessari atti regolamentari. Il vantaggio di questo schema tipo consiste nell’agevolare l’adozione dei regolamenti da parte dei singoli enti che così, non saranno più tenuti a richiedere il parere sul singolo testo del regolamento. In proposito, il Garante conferma che eventuali e ulteriori trattamenti di dati sensibili e/o giudiziari non considerati in tale schema tipo non potranno essere effettuati. Il documento di cui trattasi è composto da due allegati che individuano i tipi di atti che possono essere trattati e le relative operazioni che si possono eseguire.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Il testo del Parere del Garante del 26 luglio 2012 è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1915390>

Impatti sulla protezione dei dati personali

Nell'articolo intitolato "Impatti derivanti dalla proposta di nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali", a cura del dott. Luca Spongano, l'autore analizza gli effetti derivanti dalla citata proposta presentata il 25 gennaio 2012 dalla Commissione Europea che andrà a sostituire la direttiva 95/46/CE in materia di protezione dei dati e tutte le legge privacy attualmente vigenti nei Paesi membri con l'obiettivo di uniformare la disciplina privacy a livello europeo.

Il commento in particolare fa riferimento ai seguenti punti:

- ambito delle definizioni. Alcune di queste vengono mutate dalla direttiva 95/46/CE, altre non modificate, integrate con elementi aggiuntivi, o introdotte *ex novo* come quelle relative ai "dati genetici", ai "dati biometrici", ai "dati relativi alla salute", alla "violazione dei dati personali";
- confini di applicabilità della normativa. Viene introdotto il principio dell'applicazione del diritto dell'Unione Europea anche ai trattamenti di dati personali non svolti nell'UE, se relativi all'offerta di beni o servizi a cittadini UE o tali da comportare il monitoraggio dei comportamenti di cittadini UE;
- istituzione di un "Privacy Officer";
- ruolo proattivo dell'Azienda. Il Titolare del trattamento dovrà adottare politiche ed attuare misure adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento dei dati personali effettuato è conforme (fin dalla fase embrionale) a tutte le disposizioni del Regolamento.

A questi impatti ne conseguono altri.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2851>

La privacy a scuola

Il Garante della Privacy con comunicato del 6 settembre 2012, visto l'approssimarsi dell'apertura delle scuole, ha voluto fornire alcune regole da seguire per professori, genitori e studenti in materia di tutela della privacy per adeguarsi agli ultimi provvedimenti intervenuti.

Le indicazioni di detta Autorità riguardano:

- i temi in classe;
- i cellulari e i tablet;
- le recite e gite scolastiche;
- la retta e il servizio mensa;
- le telecamere;
- l'inserimento professionale;
- i questionari per le attività di ricerca;
- le iscrizioni e i registri on line, la pagella elettronica;
- i voti, gli scrutini e gli esami di stato;
- il trattamento dei dati personali.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.garanteprivacy.it/garante/doc.jsp?ID=1922676#1>



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo

Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale